

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 dicembre 2020, n. G14447

Legge regionale 22 settembre 1978, n. 60. Approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione delle agevolazioni e provvidenze per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, artigianali ed industriali, periodo di annualità 2021-2022. Prenotazione su esercizi pluriennali 2021 e 2022, in favore di Creditori Diversi, capitolo B22501, esercizio finanziario 2020.

OGGETTO: Legge regionale 22 settembre 1978, n. 60. Approvazione dell'Avviso *Pubblico per la concessione delle agevolazioni e provvidenze per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, artigianali ed industriali*, periodo di annualità 202-2022. Prenotazione su esercizi pluriennali 2021 e 2022, in favore di Creditori Diversi, capitolo B22501, esercizio finanziario 2020.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "*Ricerca, Innovazione per le imprese e Green Economy*";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1;

VISTA la Legge regionale 18/02/2002, n. 6, "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06/09/2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e applicativi, e successive modifiche";

VISTA la legge regionale 12/08/2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, concernente: "*Legge di stabilità regionale 2020*";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa*";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: "*Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 68 che provvede all'assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26".

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta del 27 febbraio 2020, protocollo n. 0176291 e le successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 22/01/2019, n. 20 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTO il Regolamento 22 aprile 2020, n. 11, "*Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l'invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell'articolo 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i.*";

VISTA la Legge regionale 22/9/1978, n. 60, "Agevolazioni e provvidenze per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, artigianali ed industriali" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 26/06/1980, n. 88 "Norme in materia di opere e lavori pubblici" e successive modificazioni ed integrazioni;

PREMESSO:

- che la Regione Lazio, attraverso la Legge regionale 22 settembre 1978, n. 60, concede contributi in conto capitale per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, all'interno o al servizio di aree destinate ad insediamenti artigianali e/o industriali;
- che la concessione dei contributi è subordinata alla presentazione e ammissione dei progetti sulla base di appositi criteri e fino alla concorrenza degli stanziamenti iscritti ai corrispondenti capitoli di spesa, da approvarsi con atto della Direzione regionale competente per materia;
- che, con Deliberazione 21 giugno 2016, n. 340, sono stati approvati, tra l'altro, i criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni e provvidenze per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, artigianali ed industriali ex L.R. 60/1978;

VISTO l'art. 1, della legge regionale n. 1 del 22 febbraio 2020, recante "Misure del Consorzio unico per lo sviluppo industriale per la valorizzazione del territorio, la promozione degli investimenti e l'internazionalizzazione";

RILEVATO che la citata Legge regionale n. 1/2020, all'art. 22, prevede:

- al comma 10, ai numeri 1) e 2), che la concessione del contributo, di cui alla L.R. n. 60/78, per opere di urbanizzazione primaria sia interne all'area da attrezzare, sia finalizzate all'allacciamento della stessa con le infrastrutture esistenti nella zona e per la realizzazione, all'interno delle aree attrezzate, di impianti tecnologici in comune, centro servizi, incubatori, sia fissata nella misura del 100%;
- al comma 11, lettera a), che la concessione del contributo, di cui alla L.R. n. 60/78, limitatamente alle annualità 2021-2022, sia destinata, nella misura del 60% delle risorse disponibili, nell'ambito del programma 01 della missione 14 e relative agli interventi di cui alla L.R. n.60/78, al Consorzio Unico di cui all'art. 40 della L.R. 7/2018;
- al comma 11, lettera b), che la concessione del contributo, di cui alla L.R. n. 60/78, limitatamente alle annualità 2021-2022, sia destinata, nella misura del 40% restante, ai comuni, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 60/78;

PRESO ATTO della Deliberazione della Giunta regionale del 03.11.2020, n. 757 che, in considerazione delle misure emergenziali di sanità pubblica, conseguenti alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, imposte sull'intero territorio nazionale, atte a contrastarne la

diffusione e in considerazione dell'impatto negativo sulle imprese del Lazio, ha disposto quanto segue:

- di demandare alla Direzione regionale competente in materia di Sviluppo economico e Attività produttive, le attività necessarie per la concessione delle agevolazioni e provvidenze per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, artigianali ed industriali di cui alla Legge Regionale 22 settembre 1978, n. 60 per il periodo di annualità 2021-2022;
- di destinare, nelle more della costituzione del Consorzio Unico, ai sensi dell'art. 22, comma 11, lett. a) della Legge regionale n. 1/2020, la riserva del 60%, delle risorse disponibili sul capitolo B22501 nel periodo 2021-2022, alla presentazione di progetti da parte dei Consorzi industriali, di cui alla L.R. n.13/97, secondo quanto previsto, dalla citata L.R. 60/78;
- di destinare, ai sensi dell'art. 22, comma 11, lett. b) della Legge regionale n. 1/2020, la riserva del 40% dello stanziamento complessivo, per il periodo 2021-2022, alla presentazione di progetti da parte dei comuni, secondo quanto previsto, dalla citata L.R. 60/78;

RILEVATO che sul capitolo B22501, all'approvazione della D.G.R. n.757/2020, è stato bollinato uno stanziamento complessivo pari ad € 3.500.000,00, che consente l'avvio dell'*Avviso Pubblico per la concessione delle agevolazioni e provvidenze per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, artigianali ed industriali di cui alla Legge Regionale 22 settembre 1978, n. 60 - annualità 2021-2022*, per il periodo di annualità 2021-2022, così ripartito per annualità:

- Quanto ad € 1.750.000,00 per l'esercizio finanziario 2021, corrispondente al 50% (20%+30%) dell'importo totale dei contributi concedibili;
- Quanto ad € 1.750.000,00, per l'esercizio finanziario 2022, corrispondente al 50% (30%+20%) dell'importo totale dei contributi concedibili;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- provvedere all'approvazione dell'*Avviso Pubblico per la concessione delle agevolazioni e provvidenze per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, artigianali ed industriali di cui alla Legge Regionale 22 settembre 1978, n. 60 - annualità 2021-2022*, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, prevedendo una prenotazione di stanziamento di € 3.500.000,00 nel biennio, così suddivisi:

es. fin. 2021	es. fin. 2022
euro 1.750.000,00	euro 1.750.000,00

- provvedere all'approvazione della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo a valere sull'*Avviso Pubblico* di cui sopra, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- provvedere all'approvazione dello schema di Atto di Impegno, da sottoscrivere da parte degli enti beneficiari entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del provvedimento regionale di approvazione degli interventi ammissibili a contributo a valere sulle risorse dell'*Avviso Pubblico* di cui sopra, di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- provvedere all'approvazione dell'informativa sulla privacy, di cui all'Allegato 4, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- provvedere alla prenotazione, sul capitolo B22501, appartenente al programma 01, della missione 14, macroaggregato 2.03.01.02, nel biennio 2021 e 2022, in favore di Creditori diversi, dell'importo pari ad € 3.500.000,00, così ripartito per annualità:
 - quanto ad € 1.750.000,00 per l'esercizio finanziario 2021, corrispondente al 50% (20%+30%) dell'importo totale dei contributi concedibili;
 - quanto ad € 1.750.000,00, per l'esercizio finanziario 2022, corrispondente al 50% (30%+20%) dell'importo totale dei contributi concedibili;

- rimandare a successivo atto l'assunzione degli impegni di spesa in favore di Creditori certi che saranno individuati a conclusione delle operazioni inerenti l'Avviso Pubblico per la concessione delle agevolazioni e provvidenze per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, artigianali ed industriali di cui alla Legge Regionale 22 settembre 1978, n. 60 - annualità 2021-2022;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare l'Avviso Pubblico per la concessione delle agevolazioni e provvidenze per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, artigianali ed industriali di cui alla Legge Regionale 22 settembre 1978, n. 60 - annualità 2021-2022, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, prevedendo uno stanziamento di € 3.500.000,00 nel biennio 2021-2022, così suddivisi:

es. fin. 2021	es. fin. 2022
euro 1.750.000,00	euro 1.750.000,00

- di approvare la modulistica per la presentazione delle richieste di contributo a valere sull'Avviso Pubblico di cui sopra, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- di approvare lo schema di Atto di Impegno, da sottoscrivere da parte degli enti beneficiari entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del provvedimento regionale di approvazione degli interventi ammissibili a contributo a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico di cui sopra, di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- di approvare l'informativa sulla privacy, di cui all'Allegato 4, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- provvedere alla prenotazione, sul capitolo B22501, appartenente al programma 01, della missione 14, macroaggregato 2.03.01.02, nel biennio 2021 e 2022, in favore di Creditori diversi, dell'importo pari ad € 3.500.000,00, così ripartito per annualità:
 - quanto ad € 1.750.000,00 per l'esercizio finanziario 2021, corrispondente al 50% (20%+30%) dell'importo totale dei contributi concedibili;
 - quanto ad € 1.750.000,00, per l'esercizio finanziario 2022, corrispondente al 50% (30%+20%) dell'importo totale dei contributi concedibili;
- di rimandare a successivo atto l'assunzione degli impegni di spesa in favore di Creditori certi che saranno individuati a conclusione delle operazioni inerenti l'Avviso Pubblico per la concessione delle agevolazioni e provvidenze per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, artigianali ed industriali di cui alla Legge Regionale 22 settembre 1978, n. 60 - annualità 2021/2022;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul Web regionale.

Il Direttore
Tiziana Petucci

ALLEGATO I



Avviso Pubblico
per la concessione delle agevolazioni e
provvidenze per la realizzazione di aree
attrezzate per insediamenti produttivi,
artigianali ed industriali di cui alla
Legge Regionale 22 settembre 1978, n. 60

Annualità 2021-2022

ALLEGATO I



INDICE

Art. 1 – Oggetto e finalità	3
Art. 2 – Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità	3
Art. 3 – Dotazione finanziaria e intensità dell'aiuto	3
Art. 4 – Caratteristiche dell'intervento	4
Art. 5 – Termini e modalità di presentazione della domanda	4
Art. 6 – Istruttoria e valutazione delle domande.....	6
Art. 7 – Atto di impegno.....	8
Art. 8 – Erogazione dell'agevolazione.....	8
Art. 9 – Modifiche al progetto.....	10
Art. 10 – Revoca del contributo	10
Art. 11 – Informazioni ai sensi della Legge 241/90 e sul trattamento dei dati personali.....	11
Art. 12 – Norma di rinvio.....	12

ALLEGATO I**Art. 1 – Oggetto e finalità**

Al fine di favorire il riequilibrio economico e territoriale, con particolare riferimento alle misure di aiuto a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, ai problemi occupazionali ed a quelli del depauperamento demografico, sociale e territoriale in atto in ampie zone del Lazio, la Regione Lazio concede agevolazioni in conto capitale per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, all'interno o al servizio di aree destinate ad insediamenti artigianali e/o industriali a norma dell'art. 27 della legge 20 ottobre 1971, n. 865.

La Regione Lazio attraverso la Legge Regionale 22 settembre 1978, n. 60, concede agevolazioni e assistenza per la infrastrutturazione di aree da attrezzare per insediamenti artigianali ed industriali a favore di comuni, di consorzi tra comuni e di consorzi per le aree di sviluppo industriale (come definiti dalla Legge Regionale 29 maggio 1997, n. 13). Le agevolazioni consistono in contributi pubblici nella misura del 100 per cento dell'investimento ammissibile per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e di impianti tecnologici in comune, centro servizi ed incubatori, all'interno delle aree attrezzate.

Art. 2 – Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda di concessione del contributo, ai sensi dell'Art. 1 della Legge Regionale 22 settembre 1978, n. 60:

- 1) i comuni;
- 2) i consorzi tra comuni;
- 3) i consorzi per le aree di sviluppo industriale di cui alla legge regionale 29 maggio 1997, n. 13;

I soggetti di cui sopra, siti nel territorio della Regione Lazio, dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda di concessione del contributo, dei seguenti ulteriori requisiti, pena la non ammissibilità:

- essere proprietari delle aree oggetto dell'intervento da realizzare;
- aver adottato il Piano Insediamento Produttivo (PIP), ai sensi della normativa vigente;

Art. 3 – Dotazione finanziaria e intensità dell'aiuto

Le risorse stanziare per il presente Avviso Pubblico, sono così ripartite per il biennio 2021-2022:

2021	2022
Euro 1.750.000,00	Euro 1.750.000,00

Le agevolazioni sono concesse, a norma dell'Art. 4 della Legge regionale 22 settembre 1978, n. 60 e ss.mm.ii., sotto forma di contributo in conto capitale:

- a) Nella misura del 100% dell'investimento ammissibile per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, come definite dall'art. 4 della legge 29 settembre 1964, n. 847, sia interne all'area da attrezzare, sia finalizzate all'allacciamento della stessa con le infrastrutture esistenti nella zona;
- b) Nella misura del 100% dell'investimento ammissibile per la realizzazione, all'interno delle aree attrezzate, di impianti tecnologici in comune, centro servizi, incubatori.

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. n.1/2020, il 40% di dette risorse, pari ad euro 1.400.000,00 complessivi è riservato ai progetti che verranno presentati dai soggetti di cui ai p.l e 2 del c. 1 del precedente art.2 e, ai sensi del combinato disposto del medesimo art. 22 della L.R. n.1/2020 e della D.G.R. n.

ALLEGATO I

757/2020, il 60% delle risorse disponibili, pari ad euro 2.100.000,00, ai soggetti di cui al p.3 del c. 1 del medesimo precedente art.2.

Qualora, a seguito dell'ammissibilità dei progetti suddivisa secondo le suddette tipologie di soggetti, dovessero residuare economie, esse andranno a implementare e finanziare i progetti ammissibili della rimanente tipologia.

Art. 4 – Caratteristiche dell'intervento

Ai fini dell'ammissione al contributo, gli interventi presentati dovranno riguardare, ai sensi dell'Art. 4 della L.R. 60/78, opere di urbanizzazione primaria, interne all'area da attrezzare, od anche finalizzate all'allacciamento della stessa con le infrastrutture esistenti nella zona, ovvero per la realizzazione, all'interno delle aree attrezzate, di impianti tecnologici in comune, centro servizi, incubatori.

Gli interventi di cui sopra, dovranno possedere i seguenti ulteriori requisiti, pena la non ammissibilità:

- a) Il relativo progetto, redatto sulla base delle disposizioni emanate dal D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 e da quelle di settore in vigore e approvato con provvedimento dell'Ente (deliberazione comunale o deliberazione del Consiglio di Amministrazione consortile), deve risultare esecutivo in termini di legge;
- b) Devono essere realizzati su aree di proprietà dell'Ente richiedente;
- c) Devono essere previsti dal programma triennale delle opere pubbliche ai sensi dell'Art. 21 del D.lgs. n. 50/2016 (adottato in termini di legge);
- d) Per la realizzazione degli stessi, l'Ente richiedente non deve essere stato destinatario di altra sovvenzione o finanziamento pubblico.

Art. 5 – Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda di concessione del contributo, secondo il modello scaricabile dal link http://www.regione.lazio.it/rl_attivitaproduttive/?vw=contenutidetail&id=129, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente e presentata, improrogabilmente, **entro le ore 12.00 del 10 febbraio 2021**, alla Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive - Area Ricerca, Innovazione per le imprese e Green Economy, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, ovvero all'indirizzo di posta elettronica certificata (pec) ricercainnovazionegreeneconomy@regione.lazio.legalmail.it A tal fine farà fede il timbro postale della Regione Lazio - Servizio accettazione e spedizione, ovvero la data di ricezione all'indirizzo di posta elettronica certificata.

Alla domanda di concessione del contributo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) Progetto redatto sulla base delle disposizioni emanate dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Art. 23 e da quelle di settore in vigore, timbrato e firmato dal professionista incaricato e dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, munito di tutti i visti e pareri emessi dagli Enti Territoriali di competenza, necessari per l'esecutività.

Nel caso di progettazione esecutiva, inoltre, deve essere comunicato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla delibera CIPE 27 dicembre 2002 n. 143, come integrata dalle delibere CIPE del 19 dicembre 2003, n. 126 e del 29 settembre 2004, n. 24;

- b) Atto, esecutivo in termini di legge, di approvazione del progetto (deliberazione comunale o deliberazione del Consiglio di Amministrazione consortile) contenente, altresì:

ALLEGATO I

- Il dettaglio del quadro tecnico economico del progetto;
 - Il dettaglio delle spese tecniche di progetto (dette spese non possono superare il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta, al lordo degli oneri fiscali e previdenziali); concorrono alla spesa ammissibile del 15% le seguenti voci:
 - progettazione lavori, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudo tecnico – amministrativo, incentivi previsti dalla normativa vigente, redazione del piano della sicurezza, pubblicazione/gara e attività di consulenza e supporto;
 - L'elenco degli elaborati facenti parte del progetto;
 - La nomina, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.m. e ii., del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), in ottemperanza alle disposizioni richiamate all'Art. 31 del D.lgs. 50/2016;
 - L'indicazione dell'Ente capofila delegato a intrattenere rapporti con l'Amministrazione regionale *[solo nel caso di Consorzio tra Comuni]*;
- c) Relazione illustrativa, ai sensi della lettera b) dell'Art. 7 della L.R. n. 60/1978, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente, dalla quale emerga una previsione motivata degli insediamenti produttivi medesimi, con la relativa mano d'opera di previsto impiego e nella quale sia riportato ogni elemento atto a dimostrare il rilevante interesse economico e sociale dell'iniziativa, nonché ogni elemento utile di valutazione delle priorità e della fattibilità di ciascun intervento di cui al successivo Art. 6;
- d) Dichiarazione, a firma del R.U.P., attestante che le opere sono conformi allo strumento urbanistico vigente.

Qualora, per il progetto oggetto della domanda di concessione del contributo, risultino già espletate le procedure di gara, la documentazione sopra elencata dovrà essere integrata, con la seguente ulteriore documentazione:

- e) Provvedimento di approvazione dell'aggiudicazione definitiva del contratto di appalto, con l'indicazione del nuovo quadro tecnico economico rideterminato a seguito dell'applicazione dell'eventuale ribasso d'asta;
- f) Contratto di Appalto e relativo provvedimento di approvazione, stipulato nei termini previsti dall'Art. 32, (commi 8 e 9) del D.lgs. n. 50/2016 e dall'Art. 8 della L.R. n. 88/1980;
- g) Verbale di Consegna dei Lavori redatto in contraddittorio con l'appaltatore, dalla cui data decorre il termine utile per il compimento dell'opera.

L'Area Ricerca, Innovazione per le imprese e Green Economy, si riserva la facoltà di chiedere l'eventuale integrazione della documentazione trasmessa, prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo.

Gli Enti interessati possono presentare un massimo di due domande di concessione del contributo, ovvero quattro nel caso di comuni con popolazione superiore a cinquantamila abitanti, indicando l'ordine di priorità delle domande stesse.

ALLEGATO I

In ogni caso non potrà essere finanziato più di un progetto per Ente richiedente.

Qualora dall'elenco degli interventi ammissibili risultino in posizione di ammissibilità al contributo più progetti presentati dal medesimo Ente, sarà ammesso il progetto indicato come maggiormente prioritario dall'Ente stesso, salvo deroga per disponibilità di risorse.

Le domande presentate oltre i termini saranno considerate non ammissibili.

Art. 6 – Istruttoria e valutazione delle domande

Le domande di concessione del contributo saranno istruite e saranno finanziate, secondo le disponibilità del bilancio regionale.

L'Area Ricerca, Innovazione per le imprese e Green Economy, istruisce le domande, verifica il possesso dei requisiti previsti, la corrispondenza dell'intervento proposto alle finalità del presente Avviso Pubblico e assegna i punteggi conformemente ai criteri elencati al presente articolo.

Ai fini della formazione dell'elenco degli interventi ammissibili alla concessione dei contributi, saranno tenuti in considerazione i criteri di seguito elencati che dovranno essere puntualmente descritti nella Relazione illustrativa di cui alla lettera c) del precedente Art. 5:

a) Interventi relativi ad opere già cantierate ovvero immediatamente cantierabili:

a.1) cantierate: punti 4;

a.2) cantierabili: punti 3;

a.3) nessuna delle precedenti: punti 0;

b) Stato di avanzamento della progettazione:

b.1) esecutivo: punti 2;

b.2) definitivo: punti 1

b.3) nessuna delle precedenti: punti 0.

c) Nel caso di interventi di completamento, di ampliamento e di riqualificazione, rapporto percentuale più elevato tra il numero dei lotti assegnati e il numero totale dei lotti dell'area industriale-artigianale dell'Ente richiedente: punti da 0 a 1;

d) Nel caso di interventi di ampliamento, rapporto percentuale più elevato tra il numero delle istanze di assegnazione di lotti, presentate all'Ente richiedente, e il numero dei lotti da urbanizzare dell'area industriale-artigianale dell'Ente richiedente: punti da 0 a 0,5;

e) Riqualificazione e/o adeguamento dell'area industriale-artigianale già esistente ai nuovi standard normativi in materia di security e tutela ambientale, anche nella prospettiva della realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA): punti 1;

f) Connessione a reti esistenti (scali merci, aeroporti, svincoli relativi a viabilità primaria quali strade statali e/o portuali): punti 0,5;

g) Utilizzo, nell'ambito del progetto, di specifiche tecniche finalizzate al risparmio energetico, alla riduzione dell'impatto ambientale, con particolare riferimento ai depuratori a servizio

ALLEGATO I

dell'insediamento produttivo, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, al riutilizzo di materiali inerti, alle infrastrutture per una gestione integrata ed in sicurezza dei rifiuti in base ai fabbisogni delle imprese insediate: punti 1;

- h) Motivazione socio-economica dell'iniziativa e previsione occupazionale: punti da 0 a 0,5;
- i) Ultimazione degli interventi precedentemente finanziati a valere sulla L.R. n. 60/78, rendicontati, collaudati e funzionali nell'ultimo triennio dal termine di presentazione della domanda (elencazione interventi conclusi e da concludere): punti da 0 a 0,5;
- j) Progetti presentati dai consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale definiti dalla L.R. n.13/1997, per il completamento dell'urbanizzazione primaria e secondaria: punti 1;

Sono ammessi al contributo i progetti che otterranno un punteggio totale non inferiore a 4. Nella valutazione finale, a parità di punteggio precedono le domande presentate prima.

La Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, con proprio atto, approva gli interventi ammissibili, contenente oltre alla denominazione dell'Ente richiedente e del titolo dell'intervento:

- a) Per gli interventi ritenuti ammissibili: l'indicazione del punteggio ottenuto e l'importo dell'investimento ammesso e del contributo concesso;
- b) Per gli interventi ritenuti non ammissibili: l'indicazione dei motivi di esclusione.

Gli Enti le cui domande di concessione del contributo sono state ritenute non ammissibili, saranno oggetto di specifica comunicazione, da parte dell'Area Ricerca, Innovazione per le imprese e Green Economy, inviata ai sensi dell'Art. 10bis della Legge n. 241/1990.

L'impegno di spesa in favore degli Enti beneficiari sarà assunto nel bilancio regionale all'atto di ammissione al contributo, suddiviso nelle due annualità 2021, 2022 in relazione alle percentuali di erogazione del contributo e, limitatamente per il periodo di annualità 2021/2022, secondo la seguente ripartizione per annualità, coerentemente con le disponibilità del bilancio regionale:

2021	2022
50% (20%+30%)	50% (30%+20%)

Il provvedimento di ammissione al contributo sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) e sul sito istituzionale.

Dalla data di pubblicazione sul BURL decorre il termine di 45 giorni (continuativi) entro cui l'Ente beneficiario, qualora non già presentato, dovrà produrre la documentazione e la progettazione esecutiva di progetto con tutte le previste autorizzazioni, nulla-osta e pareri di legge, nonché il provvedimento di approvazione, necessari ai fini della sottoscrizione dell'Atto di Impegno di cui al successivo Art. 7;

Qualora un intervento ammissibile non trovi copertura nelle disponibilità annuali di presentazione della domanda, potrà essere reiterato nell'annualità successiva; in tal caso l'Ente richiedente, ai fini dell'ottenimento del contributo potrà presentare una nuova domanda di concessione del contributo contenente esclusivamente il richiamo agli allegati trasmessi con la precedente domanda, ovvero

ALLEGATO I

trasmettere, a corredo, ulteriore documentazione atta a dimostrare uno stato più avanzato dell'intervento oggetto della domanda precedentemente presentata e un nuovo atto deliberativo di approvazione.

La reiterazione di una domanda già ritenuta ammissibile attribuisce alla stessa, a parità di punteggio totalizzato, titolo di preferenza.

Art. 7 – Atto di impegno

Ai fini dell'ottenimento del contributo di cui alla L.R. n. 60/1978, gli Enti beneficiari accettano, mediante sottoscrizione da parte del Legale Rappresentate, le condizioni poste nell'Atto di Impegno.

L'Atto di Impegno è sottoscritto entro e non oltre il termine di 45 giorni (continuativi) dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del provvedimento regionale di ammissibilità degli interventi, previa presentazione della documentazione di progettazione esecutiva dell'intervento proposto e relativo atto di approvazione, qualora queste non siano già state prodotte in sede di presentazione della domanda. In tal caso, la sottoscrizione dell'Atto di Impegno avviene entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del provvedimento regionale di approvazione degli interventi ammissibili.

Fanno parte essenziale dell'Atto di impegno:

- Atto di approvazione del progetto + progetto e QTE da parte dell'Ente,
- Atto di impegno contabile dell'Ente + DE regionale di ammissibilità.

Con la sottoscrizione dell'Atto di Impegno, l'Ente beneficiario si impegna a concludere l'intervento e, quindi, a trasmettere tutta la documentazione prevista alla lettera d) del successivo Art. 8, entro il termine previsto nel cronoprogramma di progetto, salvo proroghe eventualmente concesse dalla Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, con proprio atto.

La realizzazione delle opere, in armonia con i principi contenuti nel D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, dovrà concludersi nel periodo relativo all'impegno delle risorse stanziato.

L'intervento dovrà, comunque, concludersi entro 30 giorni antecedenti la scadenza dell'ultima annualità, **pena la revoca del contributo** concesso, salvo proroga espressa e motivata, concedibile, in conclusione dei lavori, esclusivamente al fine di rendicontare la spesa finale.

La mancata trasmissione della documentazione di progettazione esecutiva nei termini sopra indicati e la conseguente mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno comporta **la revoca del contributo** concesso.

Art. 8 – Erogazione del contributo

Il contributo riconosciuto al beneficiario sarà erogato secondo le seguenti quote:

a) il 20 per cento (20%) a seguito dell'inoltro, entro la prima annualità, della seguente documentazione:

1. Atto di nomina del RUP;
2. Scheda CUP;
3. Dichiarazione che l'intervento è previsto del Programma triennale dei lavori pubblici;

ALLEGATO I

Per interventi > 100.000,00 euro anche i seguenti documenti:

4. Progetto di fattibilità tecnica ed economica ovvero studio di fattibilità, comprensivo del cronoprogramma delle attività e del quadro economico preliminare;
5. Atto di impegno del Soggetto Beneficiario;
6. Deliberazione dell'organo deliberante dell'ente di approvazione dello schema dell'Atto di impegno e di incarico al Rappresentante Legale per la sottoscrizione dell'Atto;
7. Polizza fideiussoria dell'ente beneficiario;

b) il 30 per cento (30%) a seguito dell'inoltro, entro la prima annualità, della seguente documentazione:

1. Atto di approvazione del progetto da porre a base di gara (definitivo/esecutivo);
2. Elaborati di progetto (planimetrie, piante, sezioni e prospetti, relazioni tecniche, relazione fotografica);
3. Localizzazione dell'intervento in formato geografico (shapefile) corredato con specificazione del sistema di riferimento geografico;
4. Cronoprogramma da progetto definitivo/esecutivo;
5. Fatture e relativi atti di liquidazione;
6. Mandati di pagamento;
7. Determinazione a contrarre;
8. Bando di gara;
9. Capitolato speciale di appalto;
10. Disciplinare di gara;
11. Schema lettere di invito (se procedura negoziata);
12. Lettere di invito alle ditte (se procedura negoziata);
13. Nomina Commissione Giudicatrice (se necessario);
14. Offerte pervenute;
15. Verbali sedute di gara;
16. Determina di aggiudicazione definitiva;
17. Approvazione QTE rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;
18. Contratto di appalto;
19. Spese per l'espletamento delle procedure di gara;
20. Verbale inizio/consegna lavori;

c) il 30 per cento (30%) a seguito dell'inoltro, entro la seconda annualità, della presentazione della seguente documentazione:

1. Dichiarazione del Direttore Lavori del raggiungimento 50% del SAL;
2. Stati di avanzamento lavori fino al 50% del SAL;
3. Certificati di pagamento fino al 50% del SAL;
4. Atti di approvazione dei SAL;

d) il 20 per cento (20%) a seguito dell'inoltro, entro la seconda annualità, della presentazione della seguente documentazione:

1. Stati di avanzamento lavori fino al SAL finale;
2. Certificati di pagamento fino al SAL finale;
3. Atti di approvazione dei SAL;
4. Fatture della ditta e relativi atti di liquidazione fino al 50% del SAL;

ALLEGATO I

5. Fatture e relativi atti di liquidazione a favore del direttore dei lavori, RUP e altre prestazioni di servizi fino al 50% del SAL;
6. Mandati di pagamento fino al 50% del SAL;
7. Certificato Regolare Esecuzione Lavori/Collaudato;
8. Approvazione Certificato Regolare Esecuzione Lavori/Collaudato;
9. Atto di approvazione QTE finale;
10. Determinazione di approvazione della spesa occorsa.

Entro sessanta giorni dall'erogazione del saldo finale da parte della Regione Lazio, l'ente beneficiario invia alla struttura regionale competente le fatture, gli atti di liquidazione, i mandati e la documentazione amministrativa e contabile non ancora trasmessa relativa alla realizzazione dell'opera; l'Ente dovrà, inoltre, produrre tutte le fatture quietanzate in originale per la verifica e l'apposizione con timbro, della dicitura "la spesa è stata finanziata ai sensi della L.R. n. 60/1978".

Le erogazioni avranno luogo previa verifica, da parte della Area Ricerca, Innovazione per le imprese e Green Economy, del rispetto delle disposizioni della normativa vigente.

Art. 9 – Modifiche al progetto

Eventuali varianti in corso d'opera, approvate con provvedimento della stazione appaltante nei limiti e alle condizioni previste agli Artt. 106 e 149 del D.lgs. n. 50/2016, dovranno essere comunicate tempestivamente e trasmesse alla Direzione regionale competente, per la relativa presa d'atto.

Ai fini della presa d'atto regionale, l'Ente beneficiario, dovrà presentare la seguente documentazione:

- a) Provvedimento di approvazione della perizia di variante contenente: la comparazione dei tre quadri tecnici economici (1. Progetto originario, 2. Progetto al netto del ribasso d'asta, 3. Perizia di variante); l'elencazione degli elaborati facenti parte della perizia di variante; l'indicazione di uno o più casi previsti dall'Art. 106 del D.lgs. n. 50/2016 per cui sia necessario il ricorso alla perizia di variante;
- b) Dichiarazione del R.U.P. circa il ricorrere delle condizioni previste dall'Art. 106 del D.lgs. n.50/2016;
- c) Perizia di variante completa di ogni elaborato tecnico.

L'eventuale maggior onere previsto dalle varianti in corso d'opera sarà a totale carico del beneficiario.

Art. 10 – Motivi di revoca del contributo

La Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dispone, con proprio atto, la revoca del contributo concesso, qualora:

- a) l'Ente beneficiario non sottoscriva l'Atto di Impegno di cui all'Art. 7, entro i termini previsti dal presente Avviso Pubblico;
- b) le opere non siano appaltate entro il termine di sei mesi a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione del progetto da parte dell'Ente beneficiario ai sensi degli artt. 8 e 9 della L.R.n.88/80 e ss.mm.ii.;
- c) l'Ente non abbia concluso l'intervento entro l'ultima annualità e non abbia trasmesso alla Regione il Certificato di Regolare Esecuzione Lavori/Collaudato Approvazione,

ALLEGATO I

il Certificato Regolare Esecuzione Lavori/Collaudato, l'Atto di approvazione QTE finale e la Determinazione di approvazione della spesa occorsa, entro 30 giorni antecedenti la scadenza dell'ultima annualità.

- d) l'Ente beneficiario non adempia agli obblighi assunti con la sottoscrizione dell'Atto di Impegno;
- e) i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili all'Ente beneficiario;
- f) l'Ente beneficiario non fornisca la documentazione richiesta e/o non consenta i controlli;
- g) le dichiarazioni dell'Ente beneficiario dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero o non siano state prontamente comunicate le variazioni nel frattempo intervenute;
- h) l'Ente beneficiario non rispetti le disposizioni contenute nell'Art. 20 della Legge Regionale 20 maggio 1996, n. 16;
- i) l'Ente beneficiario non rispetti le disposizioni contenute nel Regolamento 22 aprile 2020, n. 11, *"Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l'invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell'articolo 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i."*;

Il provvedimento di revoca sarà adottato dalla Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive entro 30 giorni dalla data di formale comunicazione di avvio del procedimento di revoca inviata, dalla competente Area Ricerca, Innovazione per le imprese e Green Economy, ai sensi dell'Art. 7 della L. n. 241/1990, salvo interruzione dei termini per la conclusione del procedimento a seguito di presentazione da parte dell'interessato di controdeduzioni, eventualmente, corredate da documenti, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione di dette controdeduzioni.

Eventuali ritardi nell'erogazione dei contributi da parte dell'amministrazione regionale non possono comportare la protrazione dei termini fissati.

La revoca comporta, ai sensi dell'Art. 11 della L.R. 60/1978, la restituzione delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali, all'Amministrazione regionale concedente.

A norma dell'Art. 11 della L.R. n. 60/1978, la Regione si riserva la facoltà di esercitare controlli tesi ad accertare le conformità della realizzazione delle aree con i progetti presentati ed approvati, nonché il sollecito completamento del progetto stesso.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare ulteriori casi di revoca non previsti dal presente articolo, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Art. 11 – Informazioni ai sensi della Legge 241/90 e sul trattamento dei dati personali.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii. è esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Regione Lazio – Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, pec sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it, con

Il responsabile del procedimento: Arch. Jvonne Brilli.

ALLEGATO I

I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, anche con strumenti informativi utilizzati nell'ambito del procedimento, nel rispetto degli obblighi di riservatezza, così come riportato nell'Allegato 4, "Informativa sulla Privacy", al presente Avviso Pubblico.

Gli Enti beneficiari prendono atto ed accettano, inoltre, che saranno pubblicati sul sito della Regione Lazio le informazioni previste in ottemperanza al D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione".

Il Titolare del trattamento è la Giunta regionale del Lazio, con sede legale in Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 Roma, mentre il Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, così come stabilito all'art. 474, commi 1 e 2 del Regolamento regionale 25 giugno 2018, n.17.

Art. 12 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente ivi previsto, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

ALLEGATO 2



MODULISTICA
per la partecipazione all'Avviso Pubblico
per la concessione delle agevolazioni e
provvidenze per la realizzazione di aree
attrezzate per insediamenti produttivi,
artigianali ed industriali di cui alla
Legge Regionale 22 settembre 1978, n. 60

Annualità 2021-2022

ALLEGATO 2

**REGIONE LAZIO**

Direzione Regionale

per lo Sviluppo Economico e le Attività
ProduttiveArea Ricerca, Innovazione per le
imprese e Gree Economy

Via R.R. Garibaldi, 7

00148 Roma (RM)

OGGETTO: Domanda di concessione del contributo a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico per la concessione delle agevolazioni e provvidenze per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, artigianali ed industriali di cui alla L.R. 60/1978 – Annualità 2021/2022 –

. [indicare denominazione dell'Ente richiedente]

Il/la sottoscritto/a

Nome

Cognome

Codice fiscale

In qualità di legale rappresentante dell'Ente richiedente denominato:

con sede legale in Via n°

Comune () - CAP

C.F. P.IVA

CHIEDE

di essere ammesso ai benefici previsti dall'Avviso Pubblico per la concessione delle agevolazioni e provvidenze per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, artigianali ed industriali di cui alla Legge Regionale 22 settembre 1978, n. 60 – Annualità 2021-2022, proponendo l'intervento denominato:

Il costo complessivo dell'intervento è pari ad Euro .

Il contributo richiesto è pari ad Euro .

L'intervento di cui alla presente domanda riguarda:

- La realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, come definite dall'art. 4 della legge 29 settembre 1964, n. 847, sia interne all'area da attrezzare, sia finalizzate all'allacciamento della stessa con le infrastrutture esistenti nella zona (lettera a), Art. 3 dell'Avviso Pubblico – contributo concedibile nella misura del 100%;
- La realizzazione, all'interno delle aree attrezzate, di impianti tecnologici in comune, centro servizi, incubatori (lettera b), Art. 3 dell'Avviso Pubblico – contributo concedibile nella misura del 100%.

ALLEGATO 2



Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679 (come da informativa di cui all'Allegato 4 dell'Avviso Pubblico) e che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente richiesta viene resa.

Luogo e data

Timbro e firma del Legale rappresentante
dell'Ente richiedente

ALLEGATO 2



Il/la sottoscritto/a

Nome

Cognome

In qualità di legale rappresentante dell'Ente richiedente denominato:

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76

DICHIARA:

1) che l'Ente richiedente sopracitato, è in possesso dei requisiti previsti dall'Art. 2 dell'Avviso Pubblico, in quanto:

- Comune;
- Consorzio tra i comuni di _____ ;
- Consorzio per le aree di sviluppo industriale di cui alla L.R. n. 13/1997;
- È proprietario delle aree oggetto dell'intervento da realizzare;
- Ha adottato il Piano Insediamento Produttivo (PIP), ai sensi della normativa vigente, con

[Indicare tipologia, numero e data del provvedimento dell'Ente es: deliberazione comunale, deliberazione del Consiglio di Amministrazione consortile ecc.]

2) che l'intervento di cui alla presente domanda, è in possesso dei requisiti previsti dall'Art. 4 dell'Avviso Pubblico, in quanto:

- Il progetto è redatto sulla base delle disposizioni emanate dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e da quelle di settore in vigore e approvato con _____ ;

[Indicare tipologia, numero e data del provvedimento dell'Ente es: deliberazione comunale, deliberazione del Consiglio di Amministrazione consortile ecc.]

- È previsto dal programma triennale delle opere pubbliche, ai sensi dell'Art. 21 del D.lgs. n. 50/2016, adottato con _____ ;

[Indicare tipologia, numero e data del provvedimento dell'Ente es: deliberazione comunale, deliberazione del Consiglio di Amministrazione consortile ecc.]

- È realizzato su aree di proprietà dell'Ente richiedente;
- Non è stato oggetto di altra sovvenzione o finanziamento pubblico.

3) Dichiaro, inoltre:

- di rinunciare, in caso di concessione del contributo a valere sul presente Avviso Pubblico, ad ogni altro finanziamento pubblico per la realizzazione dell'intervento di cui alla presente domanda;
- ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679 (come da informativa di cui all'Allegato 4 dell'Avviso Pubblico) e che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente richiesta viene resa;

ALLEGATO 2



4) Dichiaro, altresì, ai fini del monitoraggio previsto dall'Art. 1, comma 9, lettera e) della Legge 6 novembre 2012, n. 190, che:

- non sussistono rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o di coniugio tra il/la sottoscritto/a e i dirigenti ed i funzionari della Direzione per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- che si impegna a dare tempestiva comunicazione in caso di sopravvenienza dei suddetti vincoli di parentela o affinità o di coniugio;
- che sussistono rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o di coniugio tra il/la sottoscritto/a e i dirigenti ed i funzionari della Direzione per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive di seguito specificati:

[Indicare i nominativi dei soggetti con cui sussistono vincoli di parentela o affinità o coniugio]

Ai fini della concessione del contributo, allego:

- Progetto redatto sulla base delle disposizioni emanate dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Art. 23 e da quelle di settore in vigore, timbrato e firmato dal professionista incaricato e dal legale rappresentante dell'Ente richiedente; nel caso di progettazione esecutiva, munito di tutti i visti e pareri emessi dagli Enti Territoriali di competenza, necessari per l'esecutività. Nel caso di progettazione esecutiva, inoltre, deve essere comunicato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla delibera CIPE 27 dicembre 2002 n. 143, come integrata dalle delibere CIPE del 19 dicembre 2003, n. 126 e del 29 settembre 2004, n. 24;
- Provvedimento, esecutivo in termini di legge, di approvazione del progetto (deliberazione comunale o deliberazione del Consiglio di Amministrazione consortile) contenente, altresì:
- Dettaglio del quadro tecnico economico del progetto;
 - Il dettaglio delle spese tecniche di progetto (dette spese non possono superare il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta, al lordo degli oneri fiscali e previdenziali); concorrono alla spesa ammissibile del 15% le seguenti voci:
 - progettazione lavori, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudo tecnico – amministrativo, incentivi previsti dalla normativa vigente, redazione del piano della sicurezza, pubblicazione/gara e attività di consulenza e supporto;
 - Elenco degli elaborati facenti parte del progetto;
 - Nomina, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), in ottemperanza alle disposizioni richiamate all'Art. 31 del D.lgs. 50/2016;
 - Indicazione dell'Ente capofila delegato a intrattenere rapporti con l'Amministrazione regionale
[solo nel caso di Consorzio tra Comuni];
- Relazione illustrativa, ai sensi della lettera b) dell'Art. 7 della L.R. n. 60/1978, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente, dalla quale emerga una previsione motivata degli insediamenti produttivi medesimi, con la relativa mano d'opera di previsto impiego e nella quale sia riportato ogni elemento atto a dimostrare il rilevante interesse economico e sociale dell'iniziativa, nonché ogni elemento utile di valutazione delle priorità e della fattibilità di ciascun intervento di cui all'Art. 6 dell'Avviso Pubblico;

ALLEGATO 2



- Dichiarazione, a firma del R.U.P., attestante che le opere sono conformi allo strumento urbanistico vigente e che, per le stesse, non è stata avanzata richiesta di sovvenzione o di finanziamento ad altri enti.

Solo per gli interventi cui risultino già espletate le procedure di gara:

- Provvedimento di approvazione dell'aggiudicazione definitiva del contratto di appalto, con l'indicazione del nuovo quadro tecnico economico rideterminato a seguito dell'applicazione dell'eventuale ribasso d'asta;
- Contratto di Appalto e relativo provvedimento di approvazione, stipulato nei termini previsti dall'Art. 32, (commi 8 e 9) del D.lgs. n. 50/2016 e dall'Art. 8 della L.R. n. 88/1980;
- Verbale di Consegna dei Lavori redatto in contraddittorio con l'appaltatore, dalla cui data decorre il termine utile per il compimento dell'opera.

Luogo e data

Timbro e firma del Legale rappresentante
dell'Ente richiedente

Allegare copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

ALLEGATO 2



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Il/la sottoscritto/a

Nome

Cognome

In qualità di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) nominato, dall'Ente richiedente, con:

[Indicare tipologia, numero e data del provvedimento dell'Ente es: deliberazione comunale, deliberazione del Consiglio di Amministrazione consortile ecc.]

**ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli
atti, richiamate dall'art. 76**

DICHIARA

Che le opere di cui all'intervento denominato _____ sono conformi allo strumento urbanistico
vigente.

Luogo e data

Timbro e firma del R.U.P

Allegare copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

ALLEGATO 3

[Da redigere su carta intestata dell'Ente beneficiario e trasmettere, sottoscritto dal Legale Rappresentante, entro i termini e con le modalità indicati all'Art. 7 dell'Avviso Pubblico, per incondizionata accettazione]

ATTO DI IMPEGNO

Ai sensi dell'Art. 7 dell'Avviso Pubblico per la concessione delle agevolazioni e provvidenze per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, artigianali ed industriali di cui alla Legge Regionale 22 settembre 1978, n. 60

Annualità 2021-2022

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale per lo Sviluppo economico
e le Attività produttive
Area Ricerca, Innovazione per le imprese,
e Green Economy
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma (RM)

Il/la sottoscritto/a

Nome _____

Cognome _____

Codice fiscale _____

In qualità di legale rappresentante dell'Ente beneficiario denominato:

_____ con sede legale in Via/Piazza _____ n° _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

_____ C.F. _____ P.IVA _____

VISTA la Legge Regionale 22 settembre 1978, n. 60;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e le norme di settore in vigore;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;

VISTO Regolamento 22 aprile 2020, n. 11 "Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l'invio della Documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell'articolo 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i.”;

PREMESSO:

- che, con Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2016, n. 340 (S.O. n. 1 al BURL n. 50 del 23/06/2016), sono stati approvati, tra l'altro, i “Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni e provvidenze per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, artigianali ed industriali ex L.R. 60/1978”;

- che, con Determinazione n. _____ del _____ (BURL n. _____ del _____), è stato approvato l'Avviso Pubblico per la concessione delle agevolazioni e provvidenze per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, artigianali ed industriali di cui alla Legge Regionale 22 settembre 1978, n. 60 – Annualità 2020-2022;

DATO ATTO che il Comune/Consorzio tra Comuni/ Consorzio per le aree di sviluppo industriale _____, in data _____, ha regolarmente presentato domanda di concessione del contributo a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico per la concessione delle agevolazioni e provvidenze per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, artigianali ed industriali di cui alla Legge Regionale 22 settembre 1978, n. 60–Annualità-2021-2022”, proponendo l'intervento denominato _____;

RILEVATO che, il citato intervento denominato è stato ammesso alle agevolazioni di cui all'Avviso Pubblico in argomento, con Determinazione n. _____ del _____ (BURL n. _____ del _____), per un costo complessivo dell'intervento ammesso pari ad Euro _____ e di contributo concesso pari ad Euro _____.

PRESO ATTO di tutte le disposizioni previste dal predetto Avviso, ivi compresi i motivi di Revoca dell'agevolazione indicati all'Art. 10 e dalla normativa regionale, statale e comunitaria vigente;

con la sottoscrizione del presente Atto di Impegno, il Comune/Consorzio tra Comuni/Consorzio per le aree di sviluppo industriale _____, si impegna a:

- espletare le procedure di aggiudicazione dei lavori entro il termine di sei mesi a decorrere dalla data di approvazione del progetto da parte dell'Ente beneficiario;
- trasmettere la documentazione attestante il raggiungimento degli stati di avanzamento dei lavori entro il termine massimo di 30 giorni dall'approvazione degli stessi da parte dell'Ente beneficiario,
- concludere l'intervento entro 30 giorni antecedenti la scadenza dell'ultima annualità, salvo proroghe eventualmente concesse dalla Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, concedibili solo al fine di rendicontare la spesa finale;
- comunicare tempestivamente, ai fini della presa d'atto da parte della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, eventuali variazioni al progetto, richiamate all'Art. 9 dell'Avviso Pubblico;
- comunicare tempestivamente ogni variazione relativa ai dati forniti in sede di domanda;

- fornire la documentazione eventualmente richiesta e consentire i controlli espletati anche attraverso visite in loco;
- restituire, in caso di revoca o rinuncia del contributo, le somme eventualmente già percepite;
- rispettare le disposizioni contenute nell'Art. 20 della Legge Regionale 20 maggio 1996, n. 16;
- adempiere alle disposizioni contenute nella Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.

Si impegna, inoltre, al rispetto delle disposizioni dettate dal Regolamento regionale del 22 aprile 2020, n. 11, in particolare:

- a realizzare l'investimento secondo quanto previsto nel progetto approvato e garantire l'ottenimento dei risultati ivi indicati; a tale fine, in **modulo A**, è riportato il quadro tecnico-economico preliminare relativo all'investimento complessivo declinato per tipologia di investimento previsto ed il relativo contributo, nonché la sintesi dei risultati attesi per effetto della realizzazione dell'intervento e in **modulo B**, il cronoprogramma con indicazione dei tempi previsti per ciascuna fase e la data per la conclusione dell'investimento;

- a realizzare l'investimento nel totale rispetto delle norme applicabili, anche non espressamente richiamate nel presente atto di impegno, nonché delle disposizioni dettate dallo strumento agevolativo di riferimento e dal Regolamento regionale del 22 aprile 2020, n. 11;

- a rispettare la normativa sugli appalti pubblici, a definire i propri bandi di gara sulla base di modelli (bandi-tipo) resi disponibili, sul proprio sito web, dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) alla data di esperimento delle procedure di appalto e a garantire il ricorso al GPP (Green Public Procurement) in coerenza con quanto previsto dal "Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione - PAN GPP", attraverso l'inserimento nei documenti di gara delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei decreti ministeriali sui CAM (Criteri Minimi Ambientali), adottati in attuazione del Piano;

- ad adottare tutte le misure necessarie per assicurare le pari opportunità e per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;

- a garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nonché rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;

- ad impiegare in via esclusiva il contributo pari ad € _____ (_____ euro) per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento;

- a sostenere le spese conformemente al diritto applicabile, nel rispetto di quanto disposto ai sensi della normativa nazionale vigente in materia;

- ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa e quantitativa dell'intervento (*oppure a comunicare tempestivamente la volontà dell'amministrazione di utilizzare eventuali risorse aggiuntive per lavorazioni non ricomprese nel QTE a base di gara. Tali risorse restano a completo carico della Amministrazione, che ne dovrà garantire la copertura in bilancio, e dovranno essere opportunamente evidenziate nella documentazione tecnica del progetto esecutivo, nel QTE a base di gara evidenziando altresì la quota parte dei costi della sicurezza e degli altri costi accessori ad esse afferenti*);

- a rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative regionali, statali e comunitarie relativo al contributo oggetto del presente atto di impegno, salvo nei casi dove sia espressamente prevista la possibilità di cumulo;
- a mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al contributo (*declinare sulla base delle disposizioni specifiche per tipologia di intervento/procedura*);
- a comunicare tempestivamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante l'esecuzione dell'intervento e riguardante i requisiti soggettivi ed oggettivi di accesso al finanziamento (*declinare sulla base delle disposizioni specifiche per tipologia di intervento/procedura*);
- a comunicare tempestivamente eventuali varianti, realizzazioni parziali o rinunce ovvero ogni altro fatto possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;
- a comunicare tempestivamente eventuali impedimenti, specie per cause di forza maggiore, che richiedano la sospensione dei lavori nonché la ripresa degli stessi se anticipata rispetto il termine stabilito;
- a farsi carico della regolare tenuta della contabilità dei lavori, dei libretti delle misure e della rendicontazione dell'intervento, in conformità alle prescrizioni del Regolamento regionale del 22 aprile 2020, n.11, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso (http://www.regione.lazio.it/rl_attivitaproduttive/?vw=contenutidetail&id=129);
- a sottoscrivere apposita fideiussione nella misura minima del 30% del contributo complessivo concesso, che sarà svincolata a seguito dell'erogazione del saldo finale del contributo concesso, rideterminato a seguito del ribasso d'asta, previa trasmissione di tutta la documentazione relativa all'intervento;
- a fornire la documentazione prevista per ciascuno step di avanzamento dell'intervento, secondo le modalità indicate nel Regolamento Regionale, nell'Avviso e nella normativa di riferimento;
- a fornire ulteriore documentazione relativa al progetto eventualmente richiesta dalla Regione e/o da altri soggetti autorizzati dalla stessa;
- a curare la conservazione del fascicolo di progetto per un periodo di cinque anni a decorrere al 31 dicembre successivo alla presentazione della documentazione relativa alla chiusura dell'intervento, sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica;
- ad assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento e ad adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella legge 13 agosto 2010, n.136 e ss.mm.ii nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di sostegno a valere sulle risorse del Programma;

- a fornire nella fase di rendicontazione finale, e relativa richiesta del saldo, i dati e le informazioni relativi alla realizzazione effettiva dei risultati attraverso la completa valorizzazione degli indicatori originariamente stimati;
- a consentire ed agevolare tutti i controlli, le verifiche da parte delle strutture regionali competenti rendendo disponibili/accessibili i luoghi, la documentazione e il proprio personale tecnico-amministrativo per eventuali verifiche e controlli che gli organi preposti decidessero di effettuare, finalizzate alla valutazione della regolare e corretta conduzione e gestione dell'intervento e del contributo concesso, e a trasmettere tempestivamente, in maniera formale, tutta la documentazione richiesta dalla Regione Lazio, con riferimento a quanto indicato nel modulo I del Regolamento regionale del 22 aprile 2020, n. I I;
- a mantenere il vincolo di destinazione e di operatività per almeno 5 anni nonché a comunicare, successivamente alla conclusione dell'intervento, il mantenimento del vincolo di destinazione e l'operatività del progetto attraverso un'autocertificazione da presentare entro il 31 dicembre di ciascun anno;
- a restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Lazio a causa della mancata o incompleta realizzazione dell'intervento;
- a restituire entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora, in caso di revoca del contributo concesso ovvero in caso di recupero da parte della Regione Lazio delle somme già versate per il saldo finale, secondo quanto previsto nel Regolamento regionale del 22 aprile 2020, n. I I.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto, si rimanda ai contenuti del relativo Avviso pubblico e a quanto previsto dalle normative comunitarie, nazionali e regionali ivi applicabili.

Il presente Atto di Impegno è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e le spese di registrazione saranno interamente a carico dell'Ente beneficiario.

Località e data

FIRMA del Legale Rappresentante e Timbro
del Soggetto Beneficiario

MODULO A

MACROFASI PROCEDIMENTALI	FASI PROCEDIMENTALI	DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA ALL'EROGAZIONE (set di documenti da inviare alla Regione Lazio)	FASI DI EROGAZIONE
PROGRAMMAZIONE FINANZIAMENTO	FASI PRELIMINARI	Atto di nomina del RUP Scheda CUP Dichiarazione che l'intervento è previsto del Programma triennale dei lavori pubblici <i>Per interventi > 100.000,00 euro anche i seguenti documenti:</i> Progetto di fattibilità tecnica ed economica ovvero studio di fattibilità, comprensivo del Cronoprogramma delle attività e del quadro economico preliminare Atto di impegno del Soggetto Beneficiario Deliberazione dell'organo deliberante dell'ente di approvazione dello schema dell'Atto di impegno e di incarico al Rappresentante Legale per la sottoscrizione dell'Atto Polizza fideiussoria dell'ente beneficiario	20%
PROGETTAZIONE	INDAGINI	Atto di approvazione del progetto da porre a base di gara (definitivo/esecutivo) Quadro Tecnico Economico Elaborati di progetto (planimetrie, piante, sezioni e prospetti, relazioni tecniche, relazione fotografica) Localizzazione dell'intervento in formato geografico (shapefile) corredato con specificazione del sistema di riferimento geografico Cronoprogramma da progetto definitivo/esecutivo Fatture e relativi atti di liquidazione Mandati di pagamento	30%
	AFFIDAMENTO SERVIZI TECNICI		
	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA		
	SCRITTO DUE VOLTE		
	PROGETTO DEFINITIVO		
	PROGETTO ESECUTIVO		
	PARERI		
AFFIDAMENTO DEI LAVORI	ESPLETAMENTO GARA	Determinazione a contrarre Bando di gara Capitolato speciale di appalto Disciplinare di gara Schema lettere di invito (se procedura negoziata) Lettere di invito alle ditte (se procedura negoziata) Nomina Commissione Giudicatrice (se necessario) Offerte pervenute Verbali sedute di gara	
	AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	Determina di aggiudicazione definitiva Approvazione QTE rideterminato a seguito delle procedure di affidamento Contratto di appalto Spese per l'espletamento delle procedure di gara	
ESECUZIONE LAVORI	INIZIO/CONSEGNA LAVORI	Verbale inizio/consegna lavori	

MODULO A

MACROFASI PROCEDIMENTALI	FASI PROCEDIMENTALI	DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA ALL'EROGAZIONE (set di documenti da inviare alla Regione Lazio)	FASI DI EROGAZIONE
ESECUZIONE LAVORI	AVANZAMENTO LAVORI	Dichiarazione del Direttore Lavori del raggiungimento 50% del SAL Stati di avanzamento lavori fino al 50% del SAL Certificati di pagamento fino al 50% del SAL Atti di approvazione dei SAL	30%
		Stati di avanzamento lavori fino al SAL finale Certificati di pagamento fino al SAL finale Atti di approvazione dei SAL Fatture della ditta e relativi atti di liquidazione fino al 50% del SAL Fatture e relativi atti di liquidazione a favore del direttore dei lavori, RUP e altre prestazioni di servizi fino al 50% del SAL Mandati di pagamento fino al 50% del SAL	
RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	CHIUSURA DELL'OPERAZIONE	Certificato Regolare Esecuzione Lavori/Collauda Approvazione Certificato Regolare Esecuzione Lavori/Collauda Atto di approvazione QTE finale Determinazione di approvazione della spesa occorsa	20%

** Entro sessanta giorni dall'erogazione del saldo finale da parte della Regione Lazio, l'ente beneficiario invia alla struttura regionale competente le fatture, gli atti di liquidazione, i mandati e la documentazione amministrativa e contabile non ancora trasmessa relativa alla realizzazione dell'opera.*

MODULO B

Dati Anagrafica Base	
Titolo Intervento	
Descrizione dell'Intervento	
CUP	
Costo Totale	
Tipologia fonte finanziaria	
Beneficiario Soggetto Attuatore	Nominativo
	CF/PIVA
	indirizzo
	email
	anche secondo me
	anche secondo me
	sede legale
	sede amministrativa

Dati Localizzazione	
Comune	
Indirizzo	
CAP	
Tipo Localizzazione	
Comune	(Areale, puntuale o lineare)

Iter Procedurale		
Fase	Data Prevista	Data Effettiva
1 - Avvio studio di fattibilità		
2 - Approvazione studio di fattibilità		
3 - Avvio progettazione Preliminare		
4 - Approvazione progettazione Preliminare		
5 - Avvio progettazione Definitiva		
6 - Approvazione progettazione Definitiva		
7 - Avvio progettazione Esecutiva		
8 - Approvazione progettazione Esecutiva		
9 - Inizio Lavori		
10 - Fine Lavori		
11 - Avvio Collaudo		
12 - Collaudo		

ALLEGATO 4



INFORMATIVA SULLA PRIVACY
resa ai sensi degli
ART. 13-14 DEL GDPR (General Data Protection Regulation) 2016/679

La Giunta regionale del Lazio, con sede legale in Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 Roma, in qualità di titolare del trattamento, così come stabilito all'art. 474, comma 1 del Regolamento regionale 25 giugno 2018, n.17, con la presente informa, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679, che i dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati forniti (dati anagrafici, dati societari), sono trattati per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per la concessione delle agevolazioni e assistenza per la infrastrutturazione di aree da attrezzare per insediamenti artigianali ed industriali di cui alla Legge Regionale 22 settembre 1978, n. 60 - Annualità 2021-2022 e saranno utilizzati per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato in modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo alla tipologia dei dati trattati.

3. Responsabile del trattamento

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Sviluppo economico e le Attività produttive, così come stabilito all'art. 474, comma 2 del Regolamento regionale 25 giugno 2018, n.17.

4. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati verranno elaborati dalla Regione Lazio esclusivamente per le procedure di istruttoria e comunicati agli Enti preposti per le verifiche ed accertamenti necessari per l'ammissibilità al contributo, secondo quanto indicato agli artt. 5 e 6 dell'Avviso Pubblico per la concessione delle agevolazioni e assistenza per la infrastrutturazione di aree da attrezzare per insediamenti artigianali ed industriali di cui alla Legge Regionale 22 settembre 1978, n. 60 - Annualità 2021-2022.

5. Tempi di conservazione dei dati

I dati forniti, compatibilmente alla durata dell'Avviso, saranno conservati dalla Direzione Sviluppo economico e le Attività produttive per un periodo di 10 anni.

6. Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili, con particolare riferimento all'art. 13, comma 2, lettera B), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Per l'esercizio dei diritti previsti dal Reg. UE n. 2016/679, l'interessato potrà rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati tramite richiesta inviata all'indirizzo pec sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it all'attenzione della Direttore della Direzione Sviluppo economico e le Attività produttive.

L'interessato, inoltre, ha diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo.